



Comunità Pastorale
SAN CRISTOFORO
Gallarate

**All'attenzione
di ministri straordinari della comunione
A catechisti ed educatori maggiorenni
A coristi e cantori**

DECRETO CIRCA ALCUNE MISURE DI CONTRASTO ALLA PANDEMIA

In data 9 settembre 2021 il **vicario Generale Mons. Franco Agnesi** ha promulgato, in riferimento ad alcuni operatori pastorali, un decreto circa alcune misure di contrasto alla pandemia, che qui riproduciamo.

“La cura per la salvezza delle anime non può prescindere dall’impegno di tutelare la salute dei corpi: anche in questo tempo di emergenza la Chiesa ha sempre continuato ad annunciare il Vangelo, celebrare i Sacramenti e aiutare i poveri adottando adeguati Protocolli in grado di prevenire infezioni da SARS-CoV-2. Alcuni servizi svolti dagli operatori pastorali sono per loro natura caratterizzati da un particolare rischio di contagio. Compito della comunità cristiana è adottare tutte le misure necessarie a ridurre quanto più possibile questo rischio, sempre nel rispetto della libertà dei singoli. La situazione sanitaria e gli strumenti a disposizione per combattere la pandemia sono in continua evoluzione. In questo momento i vaccini sono ritenuti dalle Autorità competenti un mezzo importante per rallentare la diffusione della malattia e prevenire il COVID-19 almeno nelle forme più severe. Anche i test diagnostici appaiono più affidabili e più facilmente effettuabili e lo screening periodico si è rivelato un importante strumento di contrasto alla pandemia. Per questi motivi **DISPONGO CHE Ministri straordinari della comunione, catechisti ed educatori maggiorenni, coristi e cantori possono svolgere il loro servizio pastorale solo se:**

- 1. hanno ricevuto da almeno 14 giorni la prima dose di un qualsiasi vaccino contro il COVID-19 considerato adeguato dalle Autorità civili italiane**
- 2. oppure se sono guariti da non oltre 180 giorni dall’infezione da SARS-CoV-2**
- 3. oppure se nelle 48h precedenti ad ogni momento in cui prestano i servizi sopra elencati effettuano con esito negativo uno dei test diagnostici approvati dal Ministero della Salute.**

Pertanto, i Ministri straordinari della Comunione e i catechisti, gli educatori e gli altri operatori di attività educative e didattiche, i coristi e i cantori **si impegneranno in forma scritta a rispettare le suddette disposizioni mediante un’autocertificazione da consegnare a partire da domenica 19 settembre o comunque prima di inizia a svolgere il proprio servizio pastorale.** La consegna del documento può essere effettuata o presso le sacrestie o presso le segreterie parrocchiali/dell’oratorio. Dopo la consegna di questa autocertificazione non sono predisposti ulteriori verifiche e controlli.

Gli operatori pastorali che per particolari situazioni sanitarie o personali NON sono in possesso del Green Pass sono invitati a prendere contatto con il parroco don Riccardo attraverso la segreteria della Comunità pastorale.

parroco don Riccardo attraverso la segreteria della Comunità pastorale.

Gallarate, 14 settembre 2021

**DICHIARAZIONE SULLE CONDIZIONI DI SALUTE DI
MINISTRI STRAORDINARI DELLA COMUNIONE, CATECHISTI ed EDUCATORI,
CORISTI E CANTORI**

Il sottoscritto _____, nato il ____/ ____ / _____

a _____ (____), residente in _____ (____),

Via _____, Tel _____,

Cell _____ email _____,

parrocchia di appartenenza _____

O ministro straordinario dell'eucarestia

O catechista/educatore

O cantore/corista

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- a) di aver ricevuto e di impegnarsi a rispettare il regolamento sulle misure di prevenzione del COVID-19 adottato dalla Parrocchia per l'attività in cui è coinvolto;
- b) di non avere una temperatura corporea superiore ai 37,5°C o alcuna sintomatologia respiratoria o altro sintomo compatibile con COVID-19, né di aver avuto tali sintomi nei 3 giorni precedenti;
- c) di non essere in stato di quarantena o isolamento domiciliare e di non aver avuto negli ultimi 14 giorni contatti stretti¹ con soggetti risultati positivi al COVID-19, per quanto di propria conoscenza;
- d) di essere a conoscenza delle sanzioni previste dalla normativa emergenziale in vigore.

Con la firma di questo documento il sottoscritto si impegna, inoltre, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del proprio stato di salute, con particolare riferimento alle ipotesi contenute nei punti sopra elencati della presente autodichiarazione e all'eventuale positività a un esame diagnostico per il Sars-CoV-2.

Ai sensi della normativa canonica particolare vigente, il sottoscritto

si impegna a svolgere il proprio servizio solo se

- vaccinato contro il COVID-19 con una dose da almeno 14 giorni
- oppure se guarito dall'infezione da SARS-CoV-2 da non oltre 180 giorni
- oppure a seguito dell'esito negativo di un esame diagnostico per rilevare l'infezione da SARS-CoV-2 effettuato entro le 48 h.

Il sottoscritto si assume infine l'impegno, in caso di mutamenti del proprio stato di salute e dello stato di benessere fisico nel corso del proprio servizio, di tenersi lontano dalle altre persone avvertendo il Responsabile dell'attività. Appena sussistano le condizioni si avrà cura di raggiungere il proprio domicilio e consultare il proprio medico. La ripresa dell'attività potrà avvenire solo con il ritrovato completo benessere e fino ad avvenuta e piena guarigione certificata secondo i protocolli previsti.

Dichiaro di aver preso visione dell'Informativa sul trattamento dei dati esposta in parrocchia e in oratorio.

Data

Firma del dichiarante

Da consegnare presso sacrestie o segreterie parrocchiali/oratorio entro domenica 19 settembre o comunque prima di iniziare a svolgere il proprio servizio in comunità.

Il presente modulo sarà conservato da parrocchia **Santa Maria Assunta in Gallarate**, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, fino al termine dello stato di emergenza sanitaria.

¹ Il "contatto stretto" (esposizione ad alto rischio) di un caso probabile o confermato è definito come: una persona che vive nella stessa casa di un caso COVID-19; una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso COVID-19 (per esempio la stretta di mano); una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati); una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di almeno 15 minuti; una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso COVID-19 in assenza di DPI idonei; un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei; una persona che ha viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso COVID-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto.